

l'Adige

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DEL TRENTINO ALTO ADIGE

DENNO

Per anziani e ragazzi è stata una bellissima esperienza lavorare insieme

Studenti tutor dei nonni nel mondo del computer

La dirigente Barolo: «Successo oltre le aspettative»

GUIDO SMADELLI

DENNO - «Riproporremo sicuramente questa iniziativa il prossimo anno scolastico, anche perché abbiamo avuto una adesione molto superiore alle aspettative e risultati estremamente positivi». La dirigente scolastica Paola Barolo, dell'Istituto comprensivo di Denno, non nasconde la propria soddisfazione in occasione della lezione che chiude il corso di computer per anziani, di cui un gruppo di studenti di terza media sono diventati insegnanti. E la soddisfazione viene confermata dagli allievi. «Una bellissima esperienza, da provare», commenta Anna Maria Bertolotti, che per seguire queste cinque lezioni speciali di due ore ciascuna è scesa all'istituto scolastico di Denno da Terres, dove risiede. «Con il computer ormai bisogna saperci fare, lo so io pochissimo, ma sono nonna, ho dei nipotini, e non si può essere fuori dal tempo. Un'esperienza stupenda, e con quanto appreso posso non sentirmi inferiore ai miei figli e nipoti». Concorde pienamente Margherita Zappini, altra allieva degli studenti, che conferma quanto espresso da Anna. «Insegnamento significa anche questo: valorizzare le capacità dei ragazzi, impegnandoli in cose che li possono interessare, mettendoli in condizione di esprimere al meglio le proprie competenze. Per loro insegnare a questo gruppo di anziani, sia pure supportati da alcuni

Ha riscosso un grande successo il corso di computer per anziani che un gruppo di studenti di terza media dell'Istituto comprensivo di Denno ha realizzato in veste di insegnanti. Molto soddisfatta anche la dirigente Paola Barolo



docenti, è stato molto significativo, tenendo poi conto che insegnare comporta al tempo stesso imparare», commenta la dirigente scolastica. E i ragazzi? Magari all'inizio qualche titubanza c'era: non è facile parlare a un microfono per farsi sentire da allievi un po' attempati, tra le cui fila c'erano anche insegnanti che avevano avuto alla scuola dell'infanzia. Ma hanno svolto al meglio il proprio compito, chi dirigendo la lezione dalla lavagna, chi affiancando l'anziano, in veste di «tutor», per controllare

che operasse correttamente sulla tastiera, imparando a usare la mail, a navigare, a scaricare, modificare fotografie, e quant'altro. Un impegno che tra l'altro i ragazzi hanno svolto in orario extrascolastico, consumando in classe cinque pomeriggi liberi. Al termine diplomi di fine corso per tutti: per gli insegnanti «controllori», e per i tutor Fabio Bergamo, Davide Callovi, Cristian Dalpiaz, Gessica de Oliva, Emil Fedrizzi, Enrico Finadri, Ilaria Maurina, Stefano Salvadori,

Ilaria Zanotti, Viola Paoli e Gloria Franzoi, tutti di classe terza. Nonché per i «nonni-allievi», promossi a pieni voti: Rita Banal, Bruna Baroletti, Adelfino Battan, Pia Bertò, Anna Maria Bertolotti, Natalia Cattani, Maria Bartolomea Fedrizzi, Giancarlo Graziadei, Angelica Holzer, Ivonne Marcolla, Corrado Marinolli, Rinaldo Paoli, Umberto Rizzi, Giorgio Rossi, Gigliola Trinza, Adriano Weber, Gino Zanon, Margherita Zappini, Germana Inama e Celestina Brugger. In maggioranza donne; ma di poco, sia tra i «tutor», sia tra gli allievi.